



◆ La violenta onda d'urto registrata è stata più forte di quella che ha seminato morte in Turchia

◆ L'epicentro nel Mojave Desert durante la notte. Nessun ferito. Un treno deragliato dai binari

Terremoto a Los Angeles Paura ma pochi danni La scossa ha raggiunto il 7° grado Richter



Il centro sismologico di Pasadena dove è stato registrato il terremoto

Nick Ut/Ap

LI DI TESTA. Le ragioni di un tanto fortunato bilancio? Fondamentalmente due: l'ormai collaudata preparazione del Sud California di fronte ai terremoti e, soprattutto, l'assai decentrata ubicazione dell'epicentro, individuata nei pressi di Joshua Tree, circa 160 chilometri nord est di Los Angeles, nel mezzo dei desolati paesaggi del Mojave Desert, resi popolari da centinaia di film western. Di fatto, la tragedia è stata sfiorata soltanto qui, non lontano dalla stazione di Ludlow, dove, a causa del terremoto, il «Southwest Chief» - il treno che, per l'appunto, collega Chicago a Los Angeles - è deragliato dai binari. Ma anche in questo caso l'incidente - seppur potenzialmente catastrofico - ha avuto insignificanti conseguenze. Nessun vagone si è rovesciato ed all'alba - appena tre ore dopo il possibile disastro - ai passeggeri è stato regolarmente servito il breakfast in vetture ancora ben rinfrescate dall'aria condi-

zionata. Nella superpopolata area della Los Angeles County, il terremoto è, invece, passato senza lasciare tracce: nessun danno di rilievo, nessuna vittima e, a conti fatti, neppure molta paura. Solo ad Anaheim, a pochi passi da Disneyland, si è assistito ad una scena - l'evacuazione notturna dei piani superiori di un enorme hotel - che potesse, sia pur alla lontana, rammentare una «scena di panico». Ed anche nella insonne Las Vegas, in Nevada, dove pure l'onda d'urto si è fatta sentire con una certa forza, i «gamblers» hanno continuato in tutta tranquillità a piazzare le loro puntate. Alle catene televisive - tutte im-

pegnate in estenuanti dirette dai luoghi del mancato disastro - altro non è rimasto che mostrare la «sconvolgente» immagine di qualche bottiglia rotta nei supermarket dei villaggi più prossimi all'epicentro, nonché rifarsi alle ben più forti sensazioni lasciate dai più immediati precedenti californiani: il «Northridge Earthquake», che il 17 gennaio del '94, aveva investito Los Angeles uccidendo 72 persone, ed il «Landers Earthquake» che appena due anni prima, il 28 giugno del '92, aveva regalato al sud della California una delle più violente scosse (7,6 gradi della scala Richter) della sua pur ricchissima storia sismica. Il tutto con una sola vittima: un ragazzo della Yucca Valley.

Il nuovo terremoto, oltretutto, ha sorpreso i media nel pieno di una importante rievocazione: quella - di cui proprio ogni cade il decennale - del «Loma Prieta Earthquake», il sisma che, il 17 ottobre del 1989, inflisse a San Fran-

co - oltre alle 63 vittime, quasi tutte sepolte sotto le macerie della Cypress Freeway di Oakland - danni che ancor oggi non sono stati del tutto riparati. Il che è stato fonte di un curioso paradosso: nel risvegliarsi ieri mattina, gli abitanti della «città degli Angeli» - molti dei quali neppure si erano accorti della scossa - hanno sì ritrovato sulle prime pagine del Los Angeles Times le foto d'un terremoto. Ma non di quello che - statisticamente - violentissimo e praticamente assai gentile - aveva appena fatto tremare le fondamenta delle loro case. E tuttavia, sismicamente parlando, le vere «forti sensazioni» continuano ad essere, in questo angolo del pianeta, quelle che ancora devono venire. Solo quattro giorni fa i geologi della Caltech sono arrivati alla conclusione che il «Big One» - il più grande e devastante dei sismi che incombe sulla faglia di San Andrea - ha un buon 70 per cento di possibilità di colpire di qual 2031.

Acqua, italiani in testa alla lista degli spreconi Ciascuno consuma 213 litri al giorno

ITALIANI IGENISTI O SPRECONI. Ogni abitante del belpaese consuma infatti, in media, 213 litri di acqua al giorno, pari a circa due vasche da bagno. Uno dei consumi pro capite più alti del pianeta. A battere gli italiani nell'utilizzo di docce, abluzioni, lavaggi e altri usi dell'acqua - secondo gli ultimi dati disponibili dell'Ocse - ci sono infatti solo Giappone, Canada, Usa e Australia che si attestano sopra i 250 litri consumati giornalmente da ogni abitante. Una tendenza quella all'abuso dell'acqua in Italia che l'Ocse nel suo ultimo volume sul tema attribuisce in parte anche al cli-

ma. La tendenza, si legge nel rapporto, «riflette le calde temperature locali che inducono ad un maggior uso della risorsa soprattutto per l'irrigazione dei giardini». Ma, forse, l'abitudine degli italiani a consumare molta acqua è legata anche al fatto che, a differenza di quello che succede con elettricità e gas, aprire il rubinetto costa ancora poco. Le tariffe italiane - nonostante una tendenza all'aumento che negli ultimi anni ha già visto crescere di oltre il 2% la spesa annua - restano infatti tra le più basse: 1.512 lire al metro cubo contro, solo per citare qualche esempio, le oltre 5.500 lire di Inghilterra (senza la Scozia), Svizzera, Francia e Danimarca.

Nel confronto sui prezzi tra i 22 paesi presi in esame dall'Ocse, l'Italia si pone infatti ai primi posti della classifica sulla convenienza, preceduta solo da Ungheria (1.476 lire per un metro cubo), Canada (1.260 e Corea (612). E, anche per quanto riguarda la tendenza all'aumento del prezzo dell'acqua che sta caratterizzando tutti i paesi, l'Italia resta tra i meno esosi. Negli ultimi anni - secondo i dati dell'Ocse - gli aumenti sono stati tra i più contenuti: +2% dal '92 al '98, da confrontare, se non si vuole tener conto del +153% registrato in Turchia (dal '90 al '98), con il +7% della Francia (dal '91 al '96) e il +3,8% in Germania (dal '92 al '97). Italia nella parte alta della media, invece, per quanto riguarda il fisco. Anche se il confronto è difficile per le diverse modalità di tassazione applicate dai diversi paesi, l'Ocse stima in media un peso delle imposte sulle tariffe italiane del 9%.

Un livello molto inferiore all'oltre 20% applicato nei paesi scandinavi e vicino al 10% dell'Austria, ma superiore a quello degli altri nostri partner europei: 5,5% in Francia, 5% in Portogallo, 7% in Germania, 6% nei Paesi Bassi, 6% in Belgio e Spagna. In Inghilterra, invece, non sono applicate tasse.

Vaccinazioni A scuola anche senza

VACCINARI RESTA SEMPRE OBBLIGATORIO e, come sempre, i direttori delle scuole sono tenuti a richiedere il certificato. Tuttavia se quest'ultimo non viene presentato i bambini sono comunque ammessi alla scuola dell'obbligo e agli esami. E quanto prevede il decreto pubblicato nell'ultimo numero della Gazzetta Ufficiale. A più di trent'anni dal decreto sulle vaccinazioni a scuola del 1967, cambiano così le regole sull'ammissione a scuola dei bambini non vaccinati. L'articolo che modifica il vecchio regolamento prevede che i direttori delle scuole, pubbliche o private, siano tenuti a richiedere il certificato di vaccinazione o la dichiarazione sostitutiva per accertare che gli alunni siano stati vaccinati. In caso di mancata presentazione dei certificati, il direttore non può comunque rifiutare di ammettere l'alunno a scuola o agli esami. Entro cinque giorni è però tenuto a comunicare il fatto alla Usi di appartenenza dell'alunno e al ministero della Sanità.

Strage di Brescia, gli indagati negano tutto Rauti: «Non ho nulla a che fare con quella terribile vicenda»

GIAMPIERO ROSSI

MILANO Strage di Brescia, gli indagati respingono ogni sospetto. Nega qualsiasi possibile coinvolgimento con le trame nere e stragiste di 25 anni fa, il segretario della Fiamma Tricolore Pino Rauti, nega il generale Francesco Delfino. «L'iscrizione sul registro degli indagati mi sembra un atto dovuto, se è vero che tutto dipende dalle dichiarazioni di un pentito, ma nel merito sono sbalordito. Non ho mai avuto niente a che fare con quella terribile vicenda - spiega Rauti che ricorda come, all'epoca della strage di piazza della Loggia, egli fosse già indagato per la strage di Piazza Fontana - a 25 anni di distanza è difficile la ricostruzione dei fatti, dei nomi, degli spostamenti. Questo potrebbe essere l'inizio di una vicenda molto grave, nella quale mi si tenta di coinvolgere: non riesco a capire per quali motivi, se non qualche motivazione politica dietro le quinte. Ma prima di arrivare a questa conclu-

sione voglio saperne di più». Gli fa eco il generale Delfino, che si chiama decisamente fuori dallo scenario ipotizzato dagli inquirenti bresciani: «Pino Rauti? Mai conosciuto. E poi quello della destra è un abito che non mi calza: mettemi da un'altra parte, ma non proprio lì... Di Rauti non so niente, come non so niente di questo Maggi, oppure di Zorzi e degli altri - dice - l'unica cosa che so è che quando ho arrestato estremisti di destra sono stato considerato di sinistra, quando ho catturato brigatisti rossi sono stato collocato nell'estrema destra, mentre ho sempre svolto la mia attività senza tener conto di schieramenti politici, anche se posso dire di non essere mai stato di destra, tantomeno di estrema destra. Improvvisamente vengo collocato in un ambito per me sconosciuto: mi sento come un marziano, che appena scende sulla terra viene infangato». E in difesa di Rauti si schiera di fatto anche il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fici: «Tutti sanno che i miei rappor-

ti con l'on. Rauti - ha detto il segretario nazionale di An - non sono propriamente dei migliori, però un pentito che 25 anni dopo, tanti ne sono passati, ricorda... Basta per dire che la magistratura dovrà essere estremamente scrupolosa e attenta». Ma intanto, dal fronte investigativo, trappela che sarebbe finalizzato all'interrogatorio con la formula dell'incidente probatorio del collaboratore di giustizia Carlo Digilio l'avviso di garanzia inviato a Rauti per l'ipotesi di reato di strage, nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Piazza della Loggia. L'interrogatorio, che non è ancora stato fissato, è richiesto dalle cattive condizioni di salute di Carlo Digilio, ritenuto ex fiduciario della Cia nel triveneto (Digilio era già

stato interrogato con incidente probatorio nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana). Complessivamente sono 14 le persone iscritte nel registro degli indagati della procura di Brescia. Gli altri nomi conosciuti, oltre a quello di Rauti, sono quelli di Delfo Zorzi, Carlo Maria Maggi (coinvolto anche nell'ultima inchiesta sulla strage di Piazza Fontana), il generale Francesco Delfino e Mario Di Giovanni. Alcuni degli indagati sono deceduti (ma l'iscrizione è d'obbligo per poter effettuare atti come le perquisizioni domiciliari). Tra questi figura l'ordinovista Marcello Soffiati, indicato come colui che avrebbe portato l'ordigno poi esploso in piazza della Loggia da Verona a Milano, e morto nel 1981. Tra gli indagati vi sarebbero anche persone di nazionalità straniera. Alcune delle persone coinvolte avrebbero anche collegamenti con la vicenda del neofascista bresciano Silvio Ferrari, ucciso a Brescia dall'esplosione di una bomba che trasportava sulla sua Vespa il 19 maggio del

1974. Proprio recentemente il pm Roberto Di Martino e Francesco Piantoni hanno riaperto le indagini sull'episodio, sempre nell'ambito del procedimento sulla strage, anche se non viserebbe un rapporto di causalità tra la morte del giovane neofascista e la bomba che il 28 maggio 1974 uccise 8 persone e ne ferì altre 103. Il collegamento tra i due fatti fu alla base della prima inchiesta sulla strage che portò all'incriminazione di un gruppo di balordi e di neofascisti bresciani. Le persone che si sospettano implicate in entrambe le vicende sarebbero nomi nuovi rispetto a quelli emersi all'epoca e non sarebbero bresciani. E questo l'ultimo capitolo di un'inchiesta iniziata poco dopo che, la mattina del 28 maggio 1974, in Piazza della Loggia a Brescia, durante un comizio sindacale, venne fatta esplodere la bomba che uccise otto persone e ne ferì un centinaio. Da allora sono stati celebrati otto processi, chiusi senza alcun colpevole, mentre è aperta una nuova inchiesta, la terza.

ABBONAMENTI A L'Unità

SCHEDE DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Pretro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

L'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosconi
CAPO REDAZIONE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE
MULTIMEDIALE S.P.A."
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
Tel. 06/69961, fax 06/678355

20122 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321

10141 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 116/117, tel. 0032/2850893

20045 Washington, D. C. National Press Building
529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

L'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)

Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'opuscolo bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6996470-71 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo: L. 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo: L. 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Marchette di testata L. 4.060.000 (Euro 2.096,8)

Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)

Finanz. Legali-Concess. Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLICITARY S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gioià Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Gioià Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 17/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25592 - Firenze: via De' Medici, 46 - Tel. 055/581192 - Roma: via Barberini, 88 - Tel. 06/4200991 - Bari: via Bonaventura, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7363111 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/30520

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sedi Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 (Tomi) - Tel. 02/748211 - Telex 02/70001941
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 (Tomi) - Tel. 02/748211 - Telex 02/70003588

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/65356006 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 (Tomi) - Tel. 02/748211
40121 BOLOGNA - Via del Borgo, 85/A - Tel. 051/249939 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Moretti, 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:
Se-Be: Roma - Via Carlo Pesenti, 130
Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Stalato dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL'UNEDIAL AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/6996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL'UNEDIAL AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

